LINEE GUIDA PER l'ACCREDITAMENTO

Premessa

Il presente documento nasce dalla necessità di definire e standardizzare l'offerta del territorio relativamente al servizio di accoglienza in strutture residenziali per minori soli o con le mamme. L'intento è quello di coniugare le forme di intervento previste dalla normativa regionale vigente in materia e la necessità di introdurre nuove forme e modalità operative ormai indispensabili nella realtà sociale del nostro Distretto.

I riferimenti legislativi

Legge 4 Maggio 1983 n.184;

Legge Regione Sicilia Maggio 1986 n.22;

DPRS 29 Giugno 1988 standards strutturali

Legge Regione Sicilia 8 Gennaio 1996 n.4;

Legge Regione Sicilia 6 Aprile 1996 n.22;

Decreto Presidente Regione Sicilia n.158 del 4 Giugno 1996;

D.P.R.S. del 26.05.96 Standards strutturali e organizzativi case famiglia;

Circ. Ass.to EE:LL Sicilia n.8 del 27.06.96;

Legge 328 del 2000

Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 26/05/2006

I servizi da accreditare

Le strutture socio assistenziali residenziali per minori sono destinate ai minori che siano temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo. Sono pertanto destinate ad integrare o sostituire temporaneamente funzioni familiari compromesse e ad offrire al bambino o all'adolescente un ambiente educativo relazionale in cui elaborare un progetto futuro.
Gli operatori delle strutture devono:

- perseguire obiettivi e adottare metodi educativi fondati sul rispetto dei diritti del minore, sull'ascolto e la partecipazione dello stesso al progetto che lo riguarda;

- favorire le relazioni tra i ragazzi e tra essi e i genitori, agevolando in particolare le relazioni tra fratelli, laddove abbiano un significato positivo;

- favorire i rapporti degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'utilizzo dei servizi scolastici, del tempo libero, socio sanitari, e di ogni altra risorsa presente all'interno del territorio;

- collaborare con i servizi sociali territoriali preposti alle funzioni di tutela e vigilanza dell'infanzia e dell'età evolutiva e con le autorità giudiziarie competenti.

Di seguito si evidenziano le diverse tipologie di strutture di accoglienza residenziale, oggetto del presente accreditamento:

- Comunità alloggio per minori;
- Case d'accoglienza per gestanti, ragazze madri, donne in difficoltà;
- Case famiglia per minori;
- Comunità di accoglienza mamme-bambini;
- Gruppi appartamento;
- Istituti educativo assistenziali per minori;

Destinatari

Sono destinatari del servizio oggetto dell'accreditamento i minori,da 0 a 18 anni, residenti nel Distretto Socio Sanitario 42, destinatari di un provvedimento di inserimento dell'Autorità Giudiziaria minorile o delle Amministrazioni Comunali appartenenti al Distretto, soli o con le mamme temporaneamente in una situazione di difficoltà.

Descrizione tipologie

Comunità alloggio: hanno una capacità ricettiva di **8/10** posti, ospitano minori soli appartenenti alle fasce di età 0/5 o 6/13 o 14/18.
Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996.

Case di accoglienza per gestanti, ragazze madri donne in difficoltà: costituiscono un sostegno per l'individuazione e il superamento delle difficoltà che hanno reso necessari il ricorso alla struttura e scongiurano il rischio di una separazione madre - figlio. Hanno capacità ricettiva di **20 utenti in totale**. Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996.

Case famiglia per minori: si tratta di una struttura di accoglienza, con finalità educative e sociali destinata a minori privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia contrastante con un armonico sviluppo della personalità e del processo di socializzazione; la caratteristica della struttura, secondo il DPR della Regione Sicilia del 26/05/2006, è la presenza di: **A)" un nucleo educativo, costituito da una coppia di ambo i sessi, unita o meno da vincolo matrimoniale e in età lavorativa, con o senza figli naturali, residente in comunità in qualità di responsabile educativa dei minori accolti, favorisce la crescita di legami significativi**

offrendo un'esperienza specifica di riferimento per la costruzione di legami affettivi; B) nucleo familiare costituito da vincolo matrimoniale che abbia in corso esperienze di affido o di adozione…." La capacità ricettiva è di n. 6 minori, si prevedono tre fasce d'età e cioè: minori da **0 a 5** anni, da **6 a 13** anni e da **14 a 18** anni, e per ciò che riguarda gli standards organizzativi e strutturali si rinvia interamente al Decreto Presidente Regione Sicilia del 26.05.06 pubblicato sulla GURS n.34 del 14.07.06. Si determina una tariffa giornaliera di Euro 60,94 distinta in compenso fisso (Euro 35,55) e quota vitto (Euro 25,39).

Comunità di accoglienza mamme-bambini: è un servizio che accoglie mamme con bambini in difficoltà che necessitano di protezione sociale. La struttura, per il modello organizzativo e la presenza di educatori, deve consentire al Servizio Sociale e all'Autorità giudiziaria minorile la verifica della idoneità genitoriale. **Capacità ricettiva: n.12 utenti in totale.**
Per gli standards strutturali e organizzativi vedi comunità alloggio. La tariffa è equiparata a quella prevista per le comunità alloggio, per le mamme il compenso fisso è ridotto di un terzo.

Istituti educativo assistenziali per minori a semiconvitto: forma di aiuto e sostegno alle famiglie non completamente in grado di accudire, istruire ed educare i propri figli, è rivolta a minori di età compresa tra 3 e 18 anni, può essere autorizzata la permanenza in istituto oltre il 18°anno al solo scopo di completare gli studi. La capacità ricettiva varia da istituto a istituto ed è riportata nei decreti di iscrizione all'Albo regionale.
Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996.

Gruppi appartamento: è un servizio residenziale che accoglie giovani adolescenti dai 16 ai 18 anni (con eventuale prolungamento sino a 21 anni) che necessitano di essere sostenuti in un percorso di progressiva autonomia a causa di difficoltà sociali, personali e/o familiari non superate. Vuole essere per alcuni giovani una concreta opportunità per imparare a vivere da soli, con la presenza di altri coetanei in contesti di normalità abitativo riuscendo a gestirsi lavoro e spese personali. Capacità ricettiva **n. 7 giovani**.

Standards organizzativi richiesti:
1 coordinatore responsabile del servizio (in possesso della laurea in scienze del servizio sociale, scienza dell'educazione, pedagogia, psicologia o equipollenti
n.3 educatori professionali, di cui uno con funzioni di mediatore, possibilmente d'ambo i sessi (in possesso della laurea in scienza dell'educazione, scienza del servizio sociale,in pedagogia, psicologia o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogico o equipollenti:
Il personale che, alla data dell'accreditamento, non sia in possesso dei titoli di studio richiesti, può svolgere la funzione educativa purchè abbia maturato almeno 365 giorni di servizio anche non continuativo con le stesse mansioni, nel quinquennio precedente, in comunità per minori. Resta inteso che l'ente potrà avvalersi di ulteriore personale, secondo le esigenze che di volta in volta si presentino nella struttura.

Standards strutturali richiesti:
La struttura deve essere allocata in un centro abitato con garanzia di collegamenti per raggiungere servizi di vario genere (sanitari, sociali, scolastici, ricreativi, sportivi, commerciali ecc.) Tutti gli edifici e i locali in cui sono funzionanti le strutture devono rispettare le normative vigenti in materia di edilizia ed essere in possesso di certificato di abitabilità.

La superficie minima degli alloggi viene determinata in funzione della capacità ricettiva e comunque non può essere inferiore a mq.120,00. Gli spazi destinati alle camere da letto devono essere separati dagli spazi destinati alle attività collettive e di socializzazione e organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy.
Per le camere da letto con un solo letto la superficie minima è di mq. 9;
i servizi igienici in numero di almeno 1 per ogni 3 persone; in tutti i servizi igienici devono essere presenti i sanitari, il box doccia o vasca e un armadio per la sistemazione degli oggetti necessari per l'igiene quotidiana.
La cucina e la dispensa devono avere un'ampiezza e una dotazione di attrezzature commisurate alla capacità ricettiva del servizio ed una superficie minima di mq. 9.
I locali devono essere in regola con la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Si determina una tariffa giornaliera di Euro 63,35 distinta in compenso fisso (Euro 37,96) e quota vitto (Euro 25,39).

Requisiti di accreditamento
I requisiti si distinguono in requisiti soggettivi e requisiti oggettivi di 1° livello e di 2° livello.

Requisiti soggettivi:
Atto costitutivo e Statuto;
Iscrizione all'Albo Regionale o autorizzazione al funzionamento o rispetto di standards come sopra;
Scopo sociale coerente con l'attività oggetto dell'accreditamento e ricavabile dallo Statuto;
Sede del servizio nell'ambito territoriale del distretto sociosanitario 42 o regionale;
Applicazione nei confronti dei dipendenti dei CCNL di settore; Assenza nei confronti del rappresentante legale dell'Organizzazione di condanne definitive per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; Assenza nei confronti del rappresentante legale dell'Organizzazione di condanne penali per fatti imputabili all'esercizio dell'attività oggetto dell'accreditamento;
Assenza nei confronti del rappresentante legale dell'Organizzazione della pena accessoria dell'interdizione da una professione o dai pubblici uffici;
Assenza di procedimenti penali pendenti o comunque di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
Assenza nei confronti del rappresentante legale dell'Organizzazione, negli ultimi 10 anni, di risoluzione di contratti di accreditamento per la gestione del servizio di cui al presente atto;
Essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del codice degli appalti (D.L.163/2006);
Essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legge vigente;
Essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i pagamenti in materia di imposte e tasse secondo la legge vigente; Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro per disabili ex Legge 68/99;
Rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative;
Rispetto degli obblighi di cui al D. Lgs.81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
Rispetto della normativa sulla privacy come previsto dal T.U. 196/2003; Assunzione di ogni responsabilità civile e penale inerente la gestione e organizzazione delle prestazioni oggetto del presente accreditamento;
Situazione di equilibrio economico finanziario annuale e pluriennale;
Essere in grado di documentare in ogni momento tutte le dichiarazioni che verranno rese.

I requisiti di 1° livello, funzionali unicamente ad entrare nel sistema, coincidono sostanzialmente con i requisiti regionali minimi previsti per l'iscrizione all'Albo regionale e per le tipologie non previste vedi la sezione "descrizione tipologie".

Requisiti di 2° livello o migliorativi, devono documentare requisiti oggettivi di qualità attraverso la presentazione di un progetto tecnico relativo alle prestazioni e alle modalità di realizzazione del servizio e precisamente il progetto deve contenere:

- Dimensione strutturale
- Dimensione educativo relazionale
- Dimensione professionale organizzativa
- Dimensione sistema di qualità

Secondo gli indicatori di cui allo schema che si allega al presente documento

Procedura di accreditamento

Per le modalità di accreditamento si rimanda all'avviso pubblico e al disciplinare di accreditamento. Si precisa che la stipula del patto è subordinata alla verifica, con esito favorevole, dei requisiti strutturali dichiarati.

Impegni dell'Ente accreditato

L'ente accreditato si impegna ad assolvere ai seguenti adempimenti: gestire il servizio secondo le modalità di cui al patto; non sub-appaltare le prestazioni oggetto di accreditamento; stipulare idonea polizza assicurativa, prima della sottoscrizione del contratto, a garanzia di sinistri che possano derivare ad utenti o terzi durante l'espletamento del servizio; sottoscrivere il patto di integrità.

Controlli e verifiche

Il Comune Capofila procederà periodicamente alle verifiche sul mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento. La perdita anche di un solo requisito comporterà la decadenza dall'accreditamento e la cancellazione dall'Albo. Eventuali inadempienze agli obblighi previsti dal contratto che verrà sottoscritto saranno sanzionate secondo quanto previsto nel contratto stesso. La verifica relativa al raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano individualizzato rimane a cura del Servizio Sociale che ha preso in carico l'utente.